



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 30/04/2025

Numero Registro Dipartimento 656

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6336 DEL 30/04/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Progetto per i lavori di costruzione di un soppalco all'interno di un capannone esistente e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS)”.

Proponente: Azienda Agricola Scrivano Romualdo di Tornello Giuseppina

Parere di assoggettabilità a Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 122636 del 26/02/2025, il proponente: Azienda Agricola Scrivano Romualdo di Tornello Giuseppina, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto: lavori di costruzione di un soppalco all’interno di un capannone esistente e l’installazione di

un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS)”;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 16/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **debba essere attivata la procedura di valutazione di Incidenza appropriata**;
- il suddetto parere di assoggettabilità alla VINCA Appropriata è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 16/04/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 16/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di assoggettare a VINCA appropriata** il Progetto: lavori di costruzione di un soppalco all'interno di un capannone esistente e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS) ; Proponente: Azienda Agricola Scrivano Romualdo di Tornello Giuseppina
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Celico (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 16/04/2025

OGGETTO: “Progetto per i lavori di costruzione di un soppalco all’interno di un capannone esistente e l’installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS)”.

Procedura di Screening di Valutazione d’Incidenza DPR n. 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

Proponente: **AZIENDA AGRICOLA SCRIVANO ROMUALDO DI TORNELLO GIUSEPPINA**

Calabria SUAP_CS_525

ZPS IT 9310301 “Sila Grande”.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest’ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all’archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell’indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di

Valutazione VAS-VIA-AIA-VI” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.;
- -il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell’8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.

PREMESSO Che

Con nota prot. /SIAR n. **122636** del **26/02/2025**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Screening di Valutazione d’Incidenza** per i lavori di costruzione di un soppalco all’interno di un capannone esistente e l’installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS), ricadente all’interno della **ZPS IT 9310301 “Sila Grande”**.

-Con nota prot. /SIAR n. **152295** del **10/03/2025** del Dirigente del Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Relazione Tecnica Illustrativa

Format di Screening di Vinca
Inquadramento Territoriale
Elaborati Grafici (Capannone e laghetti esistenti)

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell'intervento
- Allegato 8
- Allegato 8a
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che il progetto proposto, per come dichiarato dal progettista, riguarda i lavori di realizzazione di un soppalco all'interno di un capannone esistente e l'installazione di un impianto fotovoltaico (della potenza di 40 kW) sulle falde del tetto di copertura, nonché la realizzazione di opere di miglioramento fondiario (pulizia e ampliamento di due laghetti esistenti per uso irriguo aziendale), nel comune di Celico (CS), ricadenti all'interno della ZPS IT 9310301 "Sila Grande" e a circa 2 Km dal Parco Nazionale della Sila (Zona 2).

Il **capannone esistente**, per una superficie complessiva di circa **9.000 mq**, è censito nel N.C.E.U al Foglio di Mappa n. 23, particella n. 27, sub 2 ed è ubicato in Località Labonia. È stato realizzato con Concessione Edilizia n. 28 del 22/09/1982 e a seguito di variante ha ottenuto la Concessione Edilizia n. 30 del 13/10/1983, nella quale era previsto l'ampliamento mediante la realizzazione di due avancorpi. In data 17/09/1986 è stato rilasciato dall'ufficio Genio Civile l'attestato di conformità alle norme antisismiche e in data 31/10/1986 è stato rilasciato il certificato di agibilità. Esso è interamente destinato ad attività agricola per la produzione, conservazione, selezione e commercio delle patate. L'interno è stato suddiviso in celle per la conservazione del sale, per la lavorazione e lo stoccaggio delle patate. Si sviluppa al piano terra ed è posto all'interno di un'ampia corte di 15.000 mq, in cui insistono anche un fabbricato a due piani, una cabina elettrica e una centrale idrica. Con il presente progetto si intendono rimontare tutti gli elementi precedentemente smontati. Essi (pilastri e capriate) saranno realizzati con gli stessi profili di acciaio zincato e montati con le stesse piastre imbullonate. In particolare saranno rimontate le prime quattro capriate trasversali aventi una luce di 60,00 m e un interasse longitudinale fra i pilastri di circa 5,00 m. Saranno sostituite tutte le lamiere del manto di copertura interessate così come tutte le lamiere di tamponatura. In particolare il manto di copertura sarà realizzato con lamiera grecata in acciaio preverniciato tipo sandwich con isolante da 5 cm mentre le tamponature saranno in lamiera liscia di acciaio preverniciato tipo sandwich con isolante da 4 cm. Saranno sostituite tutte le gronde in lamiera pressopiegata e i discendenti con tubi in PVC del diametro di 200 mm. Le acque piovane sia del piazzale che del tetto resteranno incanalate nel sistema di raccolta esistente costituito da pozzetti, griglie e condotta interrata, con sbocco sulla sede stradale. Il capannone sarà anche rimodulato con una diversa distribuzione degli spazi interni mediante l'utilizzo di pareti divisorie realizzate con lastre di lamiera piana coibentata disposta su muretti divisorii in calcestruzzo dello spessore di 15 cm e un'altezza media di 150 cm. In particolare, per migliorare l'isolamento termico della struttura una lamiera coibentata da 4 cm liscia sarà disposta al di sotto delle capriate e per tutta la superficie del capannone. Saranno predisposte nuove aperture carraie per facilitare l'ingresso dei trattori e consentire una migliore illuminazione naturale delle aree di lavoro. Le porte carraie saranno a serranda, scorrevoli o a battente in elementi coibentati verniciati e di colore antracite chiaro. Gli infissi esterni saranno in PVC con vetro doppio basso emissivo. Per l'utilizzo dell'immobile non è prevista l'installazione di alcun impianto di riscaldamento a gas; negli spogliatoi e nei locali riservati al personale saranno installati dei climatizzatori elettrici a pompa di calore. L'impianto elettrico esistente sarà ampliato e modificato per la nuova distribuzione degli spazi interni. Sarà revisionato e modificato l'impianto antincendio essendo l'attività (70. 2. C come da Dpr 151 del 2011) sottoposta al rilascio di CPI. In particolare sarà predisposta una nuova cisterna interrata di circa 30.000 lt a servizio di una rete esistente di idranti ad anello ed installata una nuova pompa elettrica. Si provvederà, inoltre, alla costruzione di una condotta interrata in polietilene PN 16 del diametro di 100 mm della lunghezza di circa 110 m che, attraverso una pompa sotto battente da installare in prossimità del laghetto esistente, alimenterà la cisterna dell'impianto antincendio. La condotta sarà posta ad una profondità media di

2,00 m. Per quanto riguarda la cisterna essa sarà allocata in uno scavo da realizzare all'interno del piazzale aziendale. La cisterna sarà del tipo monoblocco in cemento armato delle dimensioni 500 cm x 341 cm x 250 cm, con tetto carrabile.

È prevista, inoltre, la realizzazione di un **impianto fotovoltaico di 40 kW** sulle falde del tetto di copertura del capannone esistente. L'impianto sarà dimensionato sulla base dei consumi energetici derivanti dal gruppo frigo da destinare all'alimentazione di n. 2 celle per la conservazione delle patate da semina, che sarà alimentato con la corrente che proverrà da un gruppo elettrogeno, con alimentazione a gasolio.

I due laghetti esistenti per uso irriguo sono censiti nel N.C.T. al Foglio di Mappa n. 19, particella n. 4, al Foglio di Mappa n. 23 particelle n. 152 e 153, rispettivamente in località Piccirillo e in località Labonia, del comune di Celico (CS).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO

Il **laghetto esistente in località Piccirillo** è ubicato in prossimità ai terreni aziendali utilizzati per la coltivazione delle patate. A causa dell'interrimento si è ridotta la capacità di contenimento, per cui è necessario effettuare la rimozione del terriccio accumulatosi sul fondo; È, altresì, necessario, incrementare la capacità e modificare la profondità originaria dello stesso per come di seguito:

Dimensioni del laghetto esistente:

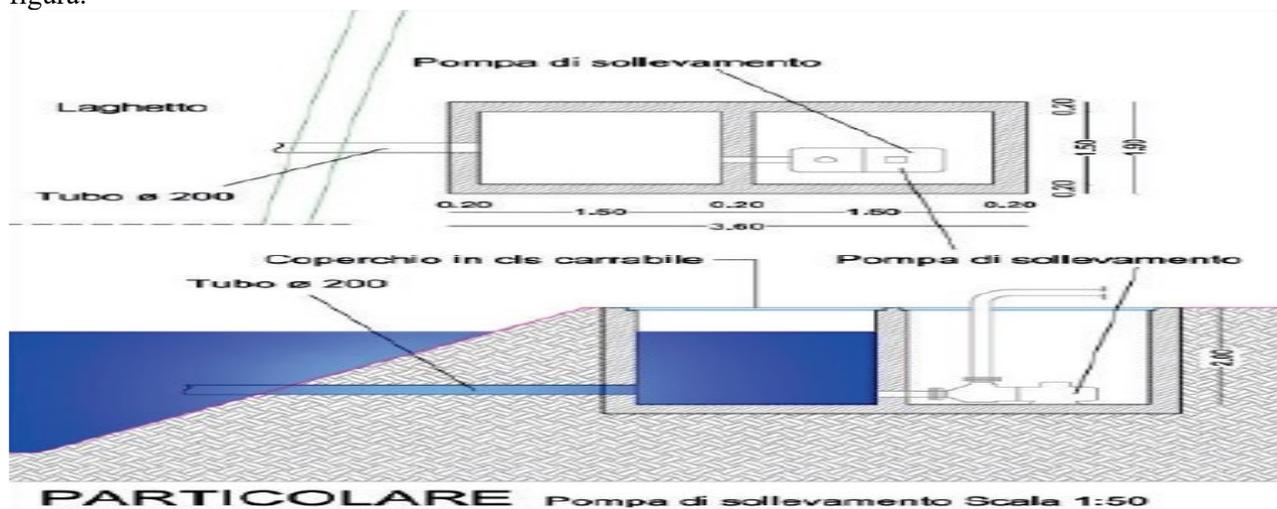
- superficie 5.900 mq;
- profondità max 3,00 m;**
- capacità dell'invaso 17.700 mc.

Dimensione del laghetto di progetto:

- superficie 5.900 mq;
- profondità max 4,20 m;**
- capacità dell'invaso 24.780 mc.

Lo scavo di sbancamento complessivo, comprensivo della sistemazione degli argini, sarà di 7.080 mc (m 1,20 x 5.900 mq). Considerando uno strato di terreno vegetale riutilizzabile in loco, per lo spargimento sui terreni limitrofi, di circa 4.130 mc (0,70 m x 5.900 mq) il residuo pari a 2.950 mc sarà conferito a discarica autorizzata.

Il **laghetto esistente in località Labonia** è posto a valle del capannone esistente, da cui dista circa 100 m, risulta quasi interrato. Esso, oltre ad essere utilizzato a scopi irrigui per i terreni aziendali, verrà utilizzato per alimentare la cisterna interrata a servizio dell'impianto antincendio aziendale attraverso una pompa che sarà installata sotto battente in un pozzetto interrato in calcestruzzo, per come rappresentato nella sottostante figura.



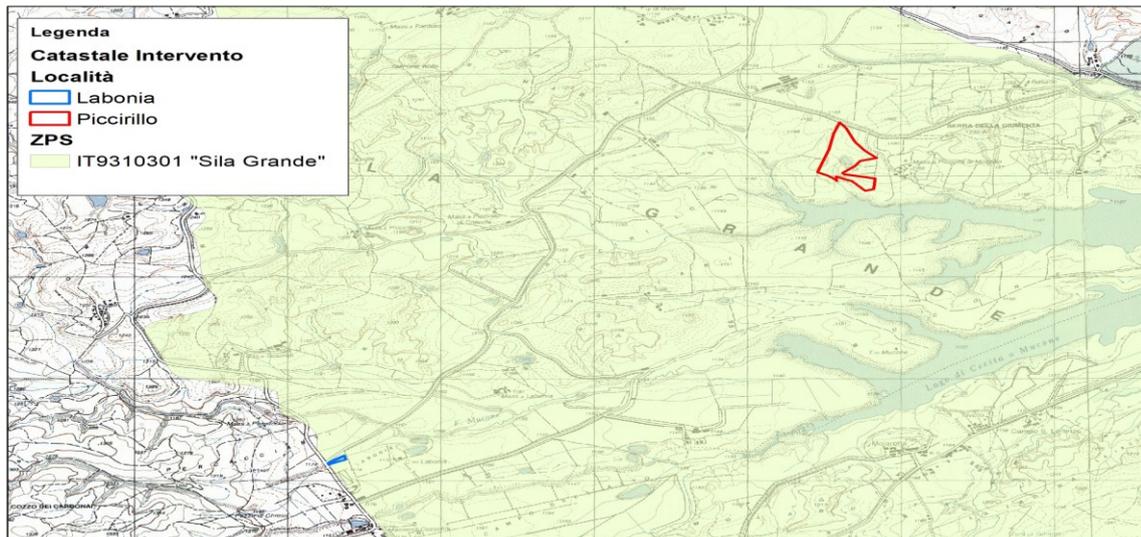
Dimensioni del laghetto esistente:

- superficie 110,00 mq;
- profondità max 1,50 m;**
- capacità dell'invaso 165,00 mc.

Dimensione del laghetto di progetto:

- superficie 405,00 mq;
- profondità max 3,00 m;**
- capacità dell'invaso 1215,00 mc.

Lo scavo di sbancamento complessivo, comprensivo della sistemazione degli argini, sarà di 1.215 mc. Considerando uno strato di terreno vegetale riutilizzabile in loco, per lo spargimento sui terreni limitrofi, di circa 486 mc (1,20 m x 405 mq) il residuo pari a 729 mc sarà conferito a discarica autorizzata. I due laghetti ricadenti rispettivamente in Località Piccirillo e in Località Labonia ricadono all'interno della perimetrazione della ZPS IT9310301 "Sila Grande". Di seguito si riportano le particelle catastali in cui essi sono ubicati.



Analisi di Incidenza

ATTESO Che l'area d'intervento ricade all'interno della ZPS IT 9310301 "Sila Grande".

Essa interessa una vasta area nella Sila Grande compresa fra lo spartiacque tra la Presila e la Sila nel settore occidentale (Valico di Monte Scuro, strada delle Vette fino a Timpone della Carcara e Monte Sordillo); segue la strada che da Camigliatello Silano (che rimane fuori dell'area protetta) porta alla masseria Lagarò-Lupinacci e quindi diretta verso il Lago Cecita fino alla diga di sbarramento nella testata del fiume Mucone; con un andamento quasi rettilineo punta verso Monte Paleparto seguendo la linea di spartiacque fra i torrenti che scendono verso occidente e quelli che alimentano il lago Cecita e, più a nord, costituiscono la testata del fiume Trionto; ritorna verso sud/est mentendosi a monte dell'abitato di Longobucco e prosegue verso sud in direzione di Cozzo Pupaltolo e Monte Sordillo; segue per un tratto la SP n° 282 e poi punta verso Punta Tre Celse, prosegue verso la località di Germano e girando verso sud/ovest verso la località di Garga. Prosegue verso Monte Botte Donato, Monte Sordillo e Timpone della Carcara. Complessivamente interessa una superficie di ettari 31031.89.20. Altimetricamente si sviluppa tra 775 e 1728 m di quota con un dislivello di 1003 m e una altezza media di 1361 m s.l.m. Il territorio ricade in nove comuni (Tabella A). Solo il 20,9% della superficie dell'area protetta è posto a quote inferiori a 1200 m. È attraversata da alcune importanti strade statali e provinciali che collegano il versante occidentale della Calabria con quello orientale. Fra queste si possono ricordare la SS 107 Silana Crotonese e la E846 Paola - Crotona, la SS 177 che dalla Fossiatà porta a Longobucco, la SS 660 per Acri, la SS 282 per Savelli e Bocchigliero, oltre a numerose strade provinciali come quella che da Croce di Magara conduce a Germano, quella delle Vette dal Valico di Monte Scuro percorre tutta la linea di cresta fino a Monte Botte Donato e Lorica. Accanto a queste ci sono anche molte altre strade comunali realizzate in occasione della Riforma agraria attuata all'inizio degli anni cinquanta del secolo scorso quando sono stati costruiti i numerosi villaggi che oggi caratterizzano tutto l'altopiano silano. La viabilità interna ai complessi forestali è garantita da una serie di piste e strade forestali realizzate a servizio delle utilizzazioni forestali e per la realizzazione dei numerosi interventi di rimboschimento. All'interno di essa ci sono anche ampie superfici destinate a pascolo da maggio a ottobre compresi. Spesso, soprattutto nella pineta adulta di origine naturale, si notano piccoli vuoti (gaps) interessati da una vegetazione erbacea, a prevalenza di graminacee, con arbusti di rosa canina e di biancospino. Le minacce a questi siti sono, di conseguenza, numerose e differenziate. Si può tuttavia indicare la sottrazione e frammentazione degli habitat in seguito alla crescente antropizzazione (urbanizzazione, realizzazione di infrastrutture, intensificazione agricola) come la problematica centrale di questi ambienti. Per alcune specie, come ad esempio molti rapaci, il problema principale rimane il disturbo antropico e la persecuzione diretta, estremamente diffusi in questi siti.

VALUTATO Che

-dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere di miglioramento fondiario dei due laghetti esistenti (pulizia e ampliamento) comportano evidenti incidenze particolarmente sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame e pertanto:

-gli impatti significativi sulle componenti ambientali risultano essere sia quelli determinati durante la fase di cantiere (legati alla natura tecnica delle operazioni, quali produzioni di polveri, scarichi degli automezzi, rifiuti di cantiere, rumore, etc) che quelli successivi all'andata a regime, per i quali, peraltro, non sono state indicate adeguate misure di mitigazione;

-il dragaggio dei materiali depositati nei due laghetti può incidere sul regime delle acque. Il dover rimuovere i sedimenti comporta la modifica della profondità, della capacità di stoccaggio e dei potenziali flussi idrici interni dei due laghetti e pertanto le caratteristiche idrauliche dei corpi idrici;

-l'utilizzo dei sedimenti lacustri sui terreni agricoli aziendali può rappresentare una soluzione sostenibile per il recupero di materiale di scarto e per il miglioramento della fertilità del suolo, purché siano adottate tutte le precauzioni necessarie per prevenire i rischi per la salute e l'ambiente. È necessario, pertanto, dover caratterizzare i sedimenti sia in termini di composizione chimica, granulometria e sia del contenuto di contaminanti;

-gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche complessivamente valutabili irreversibili nel tempo e nell'intensità e in contrasto con gli obiettivi di conservazione della ZPS in esame, sia in fase di realizzazione delle opere che successivamente all'andata a regime;

-per le opere previste in progetto non si possono escludere impatti negativi su habitat prioritari e habitat di specie di cui alla direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, che il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 17 ottobre 2017 e dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - ritiene che il progetto di cui in oggetto **dovrà essere assoggettato a ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

OGGETTO: “Progetto per i lavori di costruzione di un soppalco all’interno di un capannone esistente e l’installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW sulle falde del tetto di copertura, realizzazione di opere di miglioramento fondiario (manutenzione di due laghetti esistenti per uso irriguo), nel comune di Celico (CS)”.

Procedura di Screening di Valutazione d’Incidenza DPR n. 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

Proponente: **AZIENDA AGRICOLA SCRIVANO ROMUALDO DI TORNELLO GIUSEPPINA**

Calabria SUAP_CS_525

ZPS IT 9310301 “Sila Grande”.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	ASSENTE
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	

(*) **Relatore/Istruttore/ Coordinatore**

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia